



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902

Roma — Lunedì 10 Novembre

Numero 261

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balcani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balcani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33; semestre L. 17; trimestre L. 9
a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 15; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 30; » » 15; » » 10
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunci » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa
al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Onorificenze al valor civile — Leggi e decreti: RR. decreti dal n. CCCLXXIV al CCCLXXVII (Parte supplementare) riflettenti costituzione di Enti morali, trasformazione di Monte frumentario e di Legati — Ministero della Marina: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero dell'Interno — Ispettorato Generale della Sanità Pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 35, dal 25 al 31 agosto — Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazione — Avviso — Direzione Generale del Tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Divisione Industria e Commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

PARTE NON UFFICIALE.

Diario Estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

ONORIFICENZE AL VALOR CIVILE

S. M. il Re, sulla proposta del Ministro dell'Interno, dopo il parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, nell'udienza del 27 ottobre 1902 ha fregiato con la *Medaglia d'argento* al valor civile le sottonominate persone, in premio di coraggiose e filantropiche azioni compiute con evidente pericolo della vita nei luoghi infrascritti:

Locatelli Carlo Alberto, maniscalco (defunto), addì 26 marzo 1902, in Bergamo, vittima del proprio coraggio, perdette miseramente la vita per essere riuscito a fermare un cavallo che,

attaccato ad un veicolo, erasi dato a precipitosa fuga, con pericolo per i passanti.

Janelli Pietro, bracciante, addì 27 dicembre 1901, in Grizzana (Bologna), gettavasi completamente vestito nel torrente Setta, e riusciva, con grave rischio della propria vita, a salvare un individuo che vi era caduto.

Tata Alberico, sergente nel 2° reggimento genio, addì 16 aprile 1902, in Bologna, visto che un soldato stava per precipitare da una scala, all'altezza di sei metri, con ammirabile presenza di spirito e coraggio non comune, si cacciò risolutamente sotto per ricevere su di sé il pericolante, il quale, battendogli sullo spalle e sul capo, lo fece stramazza a terra svenuto. Ambedue riportarono leggere contusioni.

Accarino Giuseppe, bracciante, addì 26 gennaio 1902, in Capua (Casserta), sebbene inesperto al nuoto, sfidando la rigidità della stagione, si tuffarono vestiti nel fiume Volturno e riuscirono a porre in salvo un bambino caduto.

Del Fosso Giacinto, ex-carabiniere, addì 22 febbraio 1902, in Casoli (Chieti), non curandosi del pericolo che poteva incontrare, penetrò in una casa invasa dalle fiamme e riuscì a trarre in salvo due bambini; nella quale circostanza riportò gravi ustioni in ambo le mani.

Caffero Andrea, vice-brigadiere dei RR. carabinieri, addì 3 luglio 1902, in Vaccallo (Svizzera), con manifesto rischio della propria vita, si gettò nelle acque della Chiusa, profondo 4 metri, e riuscì, dopo molta fatica, a salvare un individuo in procinto di affogare.

Rossi Giov. Battista, mugnaio (defunto), addì 3 aprile 1902, in Ponte sul Mincio (Mantova), vittima della sua filantropia, perdette miseramente la vita per tentare di salvare un bambino caduto nelle acque del fiume Mincio.

Nasatti Giovanni, barcaiolo, addì 16 agosto 1901, in Malgrate (Como), con grandi stenti ed evidente pericolo trasse in salvo quattro persone che correvano rischio di essere travolte dalla corrente del lago di Lecco, in un punto profondo circa 40 metri.

Velati Angelo, esercente, addì 26 febbraio 1902, in Milano, completamente vestito, si gettò nelle acque del Naviglio Grande, che misuravano in quel punto oltre 2 metri, e riuscì, dopo molto pericolo, a trarre in salvo una donna che era in procinto di annegare.

Medici Angelo, pescatore, addì 5 febbraio 1902, in Pisa, nonostante la stagione rigida, si gettò, vestito com'era, nelle acque del fiume Arno, in un punto profondo 8 metri e, dopo molti sforzi, riuscì a trarre in salvo un bambino che era in procinto di affogare.

Schiattaroglia Giuseppe, guardia privata notturna, dal 12 al 13 aprile 1902, in Roma, espose a serio pericolo la propria vita con l'affrontare risolutamente tre pregiudicati, armati di coltello, che erano intenti a scassinare una bottega. Questi lo aggredirono producendogli otto ferite, ma, senza perdersi d'animo, egli fece fuoco contro gli aggressori, uccidendone uno.

Razzanti Giuseppe, macchinista, addì 8 aprile 1902, in Monastir (Cairo), spinto da generoso impulso penetrò in un'officina, ov'erasi sviluppato un violentissimo incendio per esplosione del solfuro di uno degli estrattori, e riuscì, con manifesto pericolo della propria vita, a chiudere i rubinetti di comunicazione con gli altri estrattori, scongiurando così più gravi conseguenze.

Pellegrinelli Pietro, contadino, addì 30 aprile 1902, in Clanezzo (Bergamo), gettossi coraggiosamente nel fiume Imagna, in un punto ove era rapida la corrente, e riuscì a porre in salvo un bambino che vi era caduto.

Benedetto Pietro, ortolano, addì 17 maggio 1902, in-Niella Tanaro (Cuneo), con grave rischio della propria vita riuscì, dopo molti stenti, a trarre in salvo un bambino che stava per affogare nelle acque del Tanaro.

S. M. il Re ha, inoltre, nella stessa udienza, fregiato con *Medaglia di bronzo* al valor civile le seguenti persone:

Bisio Bartolomeo, contadino, addì 25 dicembre 1901, in Voltaggio (Alessandria), riusciva a salvare una bambina che, caduta nel torrente Lemma, era in procinto di annegare.

Soncelli Aldo, carabinieri, addì 25 maggio 1902, in Sommariva Perno (Cuneo), con rischio della propria vita, facevasi calare in un pozzo profondo 21 metri, con 6 d'acqua, e riusciva, dopo molti stenti, a porre in salvo un demente che vi si era gettato a scopo di suicidio.

Grasso Carlo, agricoltore, } addì 14 aprile 1902, in Calosso (Alessandria), misero a repentaglio la propria vita col tentare di salvare un individuo caduto in un tino ove cransi sviluppati dei gas asfissianti. In quell'occasione il Grasso sarebbe rimasto vittima senza l'altrui soccorso.

Dafarra Carlo, contadino, }
Dafarra Ercole, id., }

Palmini Antimo, donzello comunale, addì 28 aprile 1902, in Arezzo, dopo non poca fatica, riuscì a trarre in salvo un bambino che, caduto in una gora di mulino, ove l'acqua era profonda circa 3 metri, stava per affogare.

Buongiovanni Ersilio, guardia di città, addì 21 dicembre 1901, in Benevento, espose a serio pericolo la propria vita nel salvare una fanciulla che stava per essere investita da un treno ferroviario in moto.

Bernardoni Silvio, pescatore, addì 2 giugno 1902, in Casalecchio di Reno (Bologna), riusciva, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo un ragazzo, che, caduto nel fiume Reno, stava per affogare.

Pinna Paolo, caporale delle milizie, addì 14 aprile 1902, in Iglesias (Cagliari), sfidando ogni pericolo, discese in un pozzo, in parte franato, e, dopo molti stenti, operò, coadiuvato da altri, il salvataggio di due operai che erano in procinto di perire.

Caporaso Gaetano, avvocato, addì 16 aprile 1902, in Napoli, non curante il pericolo cui si esponeva, affrontò e riuscì a consegnare agli agenti della forza pubblica un individuo, armato

di rivoltella, che poco prima aveva esploso un colpo contro un compagno.

Casale Giovanni, giornaliero, addì 22 marzo 1902, in Cavallermaggiore (Cuneo), coadiuvato da altri, operò, con rischio della vita, il salvataggio di un individuo caduto nel fiume Magra.

Palmisano Cosimo, guardia municipale, addì 6 maggio 1901, in Taranto (Lecce), riuscì dopo viva colluttazione, ad arrestare un pregiudicato resosi reo di furto, nella quale occasione riportò diverse ferite.

Bertazzo Luigi, capo-squadra ferroviario, addì 5 dicembre 1901, in Gallarate (Milano), senza badare al pericolo cui si esponeva, mise in salvo un individuo che stava per essere investito da una locomotiva in movimento.

Sinigaglia Bruno, d'anni 14, studente, addì 6 maggio 1902, in Milano, vestito com'era, si gettò nelle acque del Naviglio, e, dopo molti stenti, riuscì, con l'aiuto di un'altra persona, a porre in salvo un fanciullo che vi correva pericolo di vita.

Rigo Enrico, muratore, addì 13 aprile 1902, in Canegrate (Milano), fattosi calare in un pozzo, profondo circa 20 metri, con 7 d'acqua, riuscì, dopo molta fatica, a trarre in salvo un individuo che vi era caduto accidentalmente.

Castagnetto Gaetano, calzolaio, addì 11 maggio 1902, in Milano, slanciavasi animosamente nelle acque del Naviglio Grande, riuscendo, dopo molti sforzi, a porre in salvo un individuo caduto.

Mola Enrico, capomastro, addì 5 giugno 1902, in Milano, operò, con molti stenti, il salvataggio di un ragazzo che, caduto nelle acque del Naviglio Grande, stava per affogare.

Hellenadl Otto, commesso viaggiatore, addì 18 maggio 1902, in Milano, con mirabile coraggio, slanciavasi nelle acque del Naviglio Grande, e riuscì a salvare un giovinetto che stava per annegare.

Massa Andrea, maggiore di cavalleria nella riserva, addì 14 dicembre 1897, in Padova, gettavasi, vestito com'era, nel fiume Bacchiglione, nell'intento di salvare un maniaco che v'era caduto. In quella circostanza dovette egli stesso essere aiutato da un barcaiolo per ritornare alla riva.

Montanari Odoardo, operaio, addì 12 maggio 1902, in Mezzani (Parma), per essere riuscito, dopo molti stenti e pericolo, a salvare da morte sicura un fanciullo che era caduto nel fiume Po.

Agostini Cesare, medico, } addì 14 febbraio 1902, in Perugia, con rischio della vita, operarono il salvataggio di tre persone rimaste sepolte sotto una frana.

Minelli Garibaldo, assistente del Genio civile, }

Bondi Lamberto, brigadiere dei RR. carabinieri, addì 11 marzo 1902, in Ravenna, con pericolo della vita, gettavasi, di notte, nelle acque impetuose del fiume Ronco, per tentare di salvare una donna; nella quale occasione sarebbe rimasto vittima senza l'altrui soccorso.

Travaglini cav. Vincenzo, ispettore generale di P. S., addì 16 aprile 1902, in Roma, con manifesto rischio della propria vita riuscì a porre in salvo due bambine che stavano per essere investite da una vettura pubblica; nella quale circostanza ebbe a riportare una contusione al braccio guaribile in 30 giorni.

Tuzi cav. Gian Domenico, possidente, addì 4 maggio 1902, in Montecelio (Roma), con ammirevole prontezza e coraggio, affrontò un individuo armato di coltello, resosi reo di ferimento grave in persona della moglie, e, con l'aiuto di un'altra persona, riuscì a disarmarlo e consegnarlo alla pubblica forza.

Cipriano Pietrantonio, contadino, } addì 15 settembre 1901, in Ceccano (Roma), riuscirono a porre in salvo tre bambini che erano in procinto di affogare nelle acque straripanti del fiume Sacco.

Casalese Antonio, id., }

Trento Luigi, vice-brigadiere nei RR. carabinieri, addì 1° febbraio 1902, in Trecenta (Rovigo), in occasione di violento uragano, riuscirono, con pericolo della vita, a trarre in salvo due donne che erano rimaste sepolte fra le macerie di una casa in parte crollata.

Ruffinelli Giovanni, contadino, addì 1° febbraio 1902, in Candia Canavese (Torino), sprezzando ogni pericolo, dopo molti stenti riuscì a porre in salvo un individuo che era caduto in un crepaccio fattosi sul lago di Candia allora gelato.

Gianetti Ferdinando, macchinista, addì 23 marzo 1902, in Torino, completamente vestito si gettò nelle acque del Canale Michelotti e riuscì a salvare un bambino che correva pericolo di affogare.

Didovich Luigi, guardia daziaria, addì 28 gennaio 1902, in Venezia, slanciandosi, vestito com'era, nelle acque rigide del Rio della Crea, e, con pericolo della vita, riuscì a porre in salvo un ragazzo in procinto di perire.

Michielon Giovanni, vetturale, addì 3 gennaio 1902, in Portogruaro (Venezia), espose a rischio la propria vita col salvare da sicura morte una donna caduta nelle acque del fiume Limene.

Romanello Angelo, capo vigili municipali, addì 11 maggio 1902, in Venezia, vestito com'era, si gettò nelle acque del Canal Grande e riuscì, dopo molta fatica, a trarre in salvo un ragazzo che vi era caduto.

Rossetto Gaspare, calzolaio, addì 7 febbraio 1902, in Mira (Venezia), con ammirevole prontezza e pericolo della vita, salvò un individuo che era in procinto di affogare nelle acque del Canale Brenta, in quel punto profonde 4 metri.

Rigoni Luigi, negoziante, addì 23 marzo 1902, animato da sentimento filantropico, penetrò, con pericolo della vita, in un ambiente invaso dalle fiamme e riuscì a salvare una bambina che vi era rinchiusa.

Canepa Stefano, macchinista ferroviario, addì 8 aprile 1902, in Alessandria, con ammirevole coraggio salvò da sicura morte una giovanetta accidentalmente caduta nelle acque del fiume Tanaro.

Barzizza Luigi, trafficante, addì 6 luglio 1902, in Alessandria, operò coraggiosamente il salvataggio di due persone che erano in procinto di affogare nel fiume Bormida, e tentò di salvarne un'altra senza però riuscirvi.

Grattarola Luigi, vice-cancelliere, addì 10 luglio 1902, in Casal Monferrato (Alessandria), con raro coraggio e pericolo affrontò un individuo che aveva esploso un colpo d'arma da fuoco contro un suo avversario, impedendo così serie conseguenze.

Tiberi Aurelio, cuoco, addì 17 dicembre 1901, in Ancona, penetrò arditamente, mediante scalata, in una camera ov'erasi appiccato fuoco, e, dopo molti stenti, riuscì a salvare una bambina in procinto d'affissarsi; nella quale circostanza ebbe a riportare varie ustioni.

Atti Augusto, operaio, addì 15 giugno 1902, in Bologna, animato da nobile sentimento filantropico e sprezzando ogni pericolo, si gettò nelle acque del Canale Reno, in quel punto profonde 2 metri, e, dopo molti sforzi, riuscì a salvare un individuo che vi era caduto.

Bonfatti Onesto, carabiniere, addì 3 settembre 1902, in Budrio (Bologna), in occasione di un incendio, con rischio della vita, penetrò in una stalla in fiamme, ponendo in salvo da sicura morte un vecchio che vi si trovava.

Minoli Battista, di anni 14, addì 20 giugno 1902, in Germignaga (Como), gettavasi nel fiume Treta, in un punto ove la corrente era rapida e profonda, e, dopo molta fatica, riusciva a porre in salvo un bambino che vi era caduto.

Perla Vincenzo, impiegato, addì 30 maggio 1902, in Milano, slan-

ciandosi nelle acque del Naviglio e riusciva, con l'altrui aiuto, a salvare un individuo in procinto di affogare.

Ragonese Pietro, sotto-brigadiere delle guardie di finanza, addì 25 luglio 1902, in Carini (Palermo), sfidando ogni pericolo, penetrò in una casa invasa dalle fiamme e riuscì, coadiuvato da altri, a trarre in salvo due bambini che correvano rischio di perire.

Foti Diliggo, sottotenente del Genio alla Scuola di applicazione d'artiglieria, addì 11 maggio 1902, in Torino, vestito com'era, si gettò nel canale Michelotti, in un punto ov'era rapida la corrente, e riuscì a porre in salvo una donna che stava per affogare.

Torchio Giuseppe, caporal maggiore del 3° reggimento alpini, addì 7 giugno 1902, in Pinerolo (Torino), con manifesto pericolo della propria vita, trasse in salvo una bambina che stava per essere investita da un carro trainato da un mulo in fuga precipitosa.

Formica Pietro, brigadiere nei RR. carabinieri, addì 3 agosto 1902, in Roccagrimalda (Alessandria), espose a repentaglio la vita per salvare da sicura morte un individuo accidentalmente caduto in un pozzo profondo circa 9 metri; nella quale circostanza ebbe a riportare lesioni.

Ditunno Pietro, carabiniere, addì 12 giugno 1902, in Bari, per avere, con pericolo della vita, salvato un individuo che, caduto da un treno ferroviario in moto, stava per essere investito.

Pansini Nicola, vice-brigadiere dei pompieri, addì 17 giugno 1902, in Bari, con rischio della loro vita, affrontarono e riuscirono ad arrestare un individuo, armato di coltello, che poco prima aveva ucciso un compagno.

Lorusso Domenico, guardia municipale, addì 5 settembre 1902, in Belluno, non curante del pericolo cui si esponeva, si gettò nel bacino Bojo e riuscì a salvare un ragazzo che era in procinto di annegare.

De Poloni Umberto, studente, addì 5 settembre 1902, in Belluno, non curante del pericolo cui si esponeva, si gettò nel bacino Bojo e riuscì a salvare un ragazzo che era in procinto di annegare.

Sommavilla Matteo, zattiere, addì 21 agosto 1902, in Belluno, slanciandosi nelle acque del fiume Piave, in un punto molto pericoloso, e riuscì, dopo non lievi sforzi, a porre in salvo un individuo che vi si era tuffato per fare uff bagno.

Gatelli Giovanni, contadino, addì 9 luglio 1902, in Brescia, con l'altrui aiuto si calò in un pozzo profondo metri 12, con 3 di acqua, e riuscì, dopo molta fatica, a porre in salvo una demente che vi s'era precipitata.

Malice Luigi, guardia di città, addì 18 luglio 1902, in Sansevero (Foggia), senza frapportare indugio, si calò in una latrina, e, dopo molti stenti, trasse a salvamento un bambino che vi era caduto.

Lazzari Luigi, ispettore di polizia urbana, addì 25 novembre 1901, in Montecassiano (Macerata), coadiuvò efficacemente l'arma dei RR. carabinieri nell'arresto di un pericoloso latitante resosi reo dell'uccisione di un carabiniere.

Morittu Giuseppe, guardia di finanza, addì 3 giugno 1902, in Messina, pose a repentaglio la propria vita con l'affrontare e riuscire a fermare un toro che, fuggito da una stalla, percorreva minaccioso le affollate vie del villaggio Pace.

S. E. il Ministro dell'Interno ha quindi premiato con *Attestato di pubblica benemerenzza*:

Silvi Emilio, carrettiere — Alessandria.
 Mannelli Giovanni, muratore — Id.
 Ponzo Giacomo, negoziante — Id.
 Radice Giuseppe, militare — Id.
 Alicino Francesco, guardia municipale — Bari.
 Romito Michele, id. — Id.
 Bontempi Giuseppe, contadino — Brescia.
 Vimercati Pietro, militare — Id.

Bernardini Antioco, minatore — Cagliari.
 Aresu Ignazio, id. — Id.
 Orru Antioco, id. — Id.
 Milia Francesco, id. — Id.
 Loddi Nicola, id. — Id.
 Jannuzzo Francesco, contadino — Caserta.
 Messaglia Pergentino, militare — Id.
 Prino Luigi, muratore — Cuneo.
 Nicolino Domenico, id. — Id.
 Marchisone Francesco, id. — Id.
 Rasetto Tommaso, contadino — Id.
 Terreni Ferdinando, colono — Firenze.
 Lauro Enrico, guardia di città — Livorno.
 Nisetto Antonio, artista di canto — Lucca.
 Girotti Raffaele, capo-stazione — Massa.
 Neri Nicola, guardia di città — Id.
 Mori Girolamo, agricoltore — Id.
 Mariotti Nicola, id. — Id.
 Cosentino Rosario, guardia di città — Milano.
 Terzaghi Giuseppe, fabbro — Id.
 Ventura Gerardo, mugnaio — Id.
 Lauricella Diego, brigadiere delle guardie di finanza — Napoli.
 Annunziata Michele, guardia municipale — Id.
 Pagliaro Francesco, capraio — Id.
 Prisco Francesco, id. — Id.
 Boccia Alfonso, id. — Id.
 Migliardi Antonino, brigadiere dei RR. carabinieri — Id.
 Olivieri Filippo, carabiniere — Id.
 Parravicini Gennaro, guardia municipale — Id.
 Stragiotti Giacomo, muratore — Novara.
 Canestrelli Carlo, id. — Perugia.
 Marchini Gualtiero, id. — Id.
 Lilli Alessandro, id. — Id.
 Rubicci Nazzareno, manuale — Id.
 Tundo Francesco, guardia di città — Pesaro.
 Ferrero Ernesto, vice-brigadiere nei RR. carabinieri — Piacenza.
 Sparacio Gioacchino, militare — Pisa.
 Petrelli Guido, sotto-brigadiere delle guardie municipali — Roma.
 Tulli Filippo, guardia municipale — Id.
 Mari Crispoldo, id. — Id.
 Mora Giuseppe, segretario comunale — Id.
 Spagnuolo Pasquale, guardia di finanza — Salerno.
 Sillani Gioacchino, tenente delle guardie di finanza — Sondrio.
 Molinari Bernardo, direttore di polverificio — Id.
 Moretti Pierina — Torino.
 Trossero Luigi, guardia municipale — Id.
 Ostorero Angelo, agricoltore — Id.
 Vassia Giovanni, pescatore — Id.
 Pranzataro Carmine, impiegato daziario — Venezia.
 Nicoletti Domenico, carabiniere — Verona.
 Cecchinato Giuseppe, id. — Id.
 Bonomi Albino, militare — Id.
 Viola Roberto, possidente — Ancona.
 Carleschi Annibale, guardia municipale — Id.
 Pandolfi Cesidio, vice-brigadiere delle guardie municipali — Id.
 Sciaraffa Rocco, appuntato nei RR. carabinieri — Bari.
 De Bonis Luigi, brigadiere delle guardie di finanza — Brescia.
 Sogno Giaret Placido, militare — Catania.
 Breschi Silvio, sorvegliante urbano — Milano.
 Toffanin Carlo, militare — Padova.
 Badalamenti Filippo, operaio — Palermo.
 Badalamenti Giacomo, id. — Id.
 Bilancetti Carlo, guardia di città — Roma.
 Dellacà Giuseppe, operaio — Torino.
 Cecchini Enrico, carabiniere — Trapani.
 Panciera Giovanni, soldato — Verona.
 Riccione Pietro, id. — Id.

Serra Luigi, giardiniere — Alessandria.
 Passadori Vittorio, militare — Ancona.
 Agnello Giuseppe, capomastro di miniere — Caltanissetta.
 Muzzioli Giovanni, operaio — Ferrara.
 Scarano Antonio, militare — Firenze.
 Torchi Giovanni, facchino — Id.
 Pelanti Azeglio, tappezziere — Id.
 Boschi Arduino, bracciante — Id.
 Bisso Carlo, mulattiere — Genova.
 Lotaroli Pietro, operaio — Milano.
 Lo Piparo Giovanni — Palermo.
 Montechiari Domenico, barocciaio — Grosseto.
 Gastaldo Alfredo, militare — Mantova.
 Spada Salvatore, id. — Id.
 Lazzaro Mario, id. — Id.
 Selvaggi Giuseppe, id. — Id.
 Perizzi Tebaldo, id. — Id.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

- N. CCCLXXIV (Dato a Racconigi, il 6 settembre 1902), col quale si erige in Corpo morale la Società Napoletana per la protezione degli animali.
- » CCCLXXV (Dato a Racconigi, il 13 settembre 1902), col quale il Monte frumentario di Camerana (Cuneo) viene trasformato per erogarne le rendite in sussidi ai poveri infermi ed inabili al lavoro, con preferenza per gli agricoltori, ed è concentrato nella Congregazione di carità del luogo.
- » CCCLXXVI (Dato a San Rossore, il 20 ottobre 1902), col quale il legato di culto disposto dal fu Andrea Gora di Gavardo (Brescia), viene trasformato allo scopo di erogarne le rendite nella somministrazione, a mezzogiorno, di una minestra ai fanciulli poveri che frequentano le scuole e che abitano nelle frazioni o case sparse nella campagna di detto Comune.
- » CCCLXXVII (Dato a San Rossore, il 20 ottobre 1902), col quale la Fondazione Benini di Pescia (Lucca), viene eretta in Ente morale e ne è approvato lo Statuto organico.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Con RR. decreti del 7 luglio 1902:

Delfini Pio, maestro di 2ª classe nel personale civile insegnante della R. Accademia navale — Niccolini Ferruccio, professore aggiunto di scienze di 2ª classe, collocati in disponibilità per riduzione di ruolo organico, a far tempo dal 1º luglio 1902, con metà dello stipendio ad essi assegnato.

Lazzari Giulio, professore di scienze di 1ª classe nel personale civile insegnante della R. Accademia navale, richiamato in attività di servizio dalla disponibilità ed ammesso a godere dello stipendio di L. 4000 dovuto al suo grado, a far tempo dal 1º luglio 1902.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902:

Ampugnani Nicola, capitano di vascello — Rossari Fabrizio, id.,

collocati nella posizione ausiliaria per età, ed iscritti nella riserva navale dal 1° agosto 1902.

Nicastro Enrico, capitano di fregata — De Benedetti Giuseppe, id., promossi capitani di vascello dal 16 agosto 1902.

Rossi Livio, capitano di corvetta — Guarienti Alessandro, id., promossi capitani di fregata dal 16 agosto 1902.

Ponte di Pino Clemente, tenente di vascello — Lunghetti Alessandro, id., id. capitani di corvetta id.

Biegi Arrigo, sottotenente di vascello — Liebe Federico, id., id. tenenti di vascello (con riserva d'anzianità) id.

Carisio Riccardo, guardiamarina — Sommati di Mombello Ettore, id., id. sottotenenti di vascello (con riserva d'anzianità) id.

D'Onofrio Michelangelo, capitano nel Corpo RR. Equipaggi, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 agosto 1902.

Con RR. decreti del 28 luglio 1902:

Lamagna Francesco, capitano nel Corpo RR. Equipaggi, collocato in posizione ausiliaria, per domanda, ed iscritto nella riserva navale dal 16 agosto 1902.

Orlando Francesco, capitano nel Corpo RR. Equipaggi — Anzellotti Gaetano, id. — Minichino Pasquale, id. — Chiarazzo Carmine, id., collocati a riposo, per domanda, dal 16 agosto 1902.

Perugia Giuseppe, tenente nel Corpo RR. Equipaggi — Serrais Francesco, id. — Tironi Giovanni, id. — Comparetti Tommaso, id. — Borredon Luigi, id. — Guazzo Alessio, id., promossi capitani dal 1° settembre 1902.

Cigera Mario, sottotenente nel Corpo RR. Equipaggi — Patrone Domenico, id. — Bosio Federico, id. — Cellura Giuseppe, id. — Musdaci Vincenzo, id., promossi tenenti dal 1° settembre 1902.

Con RR. decreti del 4 agosto 1902:

Jarrak Federico, tenente di vascello, dimissionario, iscritto col proprio grado nella riserva navale con anzianità 25 dicembre 1898.

Goj Virgilio, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi tre, dal 6 agosto 1902.

Con RR. decreti dell' 8 agosto 1902:

Tarò Colombo, sottotenente di vascello, promosso tenente di vascello dal 16 agosto 1902.

Violante Enrico, guardiamarina, promosso sottotenente di vascello (con riserva di anzianità) dal 16 agosto 1902.

Degli Uberti Guglielmo, tenente di vascello, collocato in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio, per mesi sei, dal 16 agosto 1902.

Con RR. decreti dell' 11 agosto 1902:

Bregante Costantino, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per età, ed iscritto nella riserva navale dal 1° settembre 1902.

Arnone Gaetano, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave *Piemonte*.

De Luca Almerindo, capitano Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria, collocato a riposo, cessando di appartenere alla riserva navale, per ragione d'età, dal 3 settembre 1902.

Con RR. decreti del 18 agosto 1902:

Somigli Alberto, capitano di vascello, nominato comandante della difesa locale marittima di Spezia.

Fornari Pietro, id., esonerato dal comando suddetto.

Richeri Vincenzo, id., nominato direttore d'artiglieria ed armamenti del 3° dipartimento marittimo.

Penco Niccolò, id., esonerato dalla carica suddetta.

Somigli Carlo, capitano di fregata, nominato comandante del Corpo RR. Equipaggi a Taranto.

Martini Giovanni, id., esonerato dal comando suddetto.

Prechio Stanislao, id., nominato comandante della difesa locale marittima di Gaeta.

Donato, id., esonerato dal comando della difesa locale marittima di Gaeta.

Masso capitano di vascello dal 16 settem-

Nagliati Antonio, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata dal 16 settembre 1902.

Spicacci Vittorio, tenente di vascello, id. capitano di corvetta id.

Oriechio Mario, sottotenente di vascello, id. tenente di vascello id.

Garibaldo Giovanni, id. id., id. id. id.

Cavaliere Guido, guardiamarina, id. sottotenente di vascello id.

Zòzzoli Adolfo, id., id. id. id.

Aloisi Pompeo, tenente di vascello, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio ed iscritto nella riserva navale dal 1° settembre 1902.

Arrigo Giuseppe, tenente di vascello in aspettativa — Giaccone Alessandro, sottotenente di vascello id., richiamati in servizio effettivo dal 1° settembre 1902.

Con RR. decreti del 21 agosto 1902:

Matteoli Domenico, capitano Corpo RR. Equipaggi, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° ottobre 1902.

Severi Brunello, sottotenente di vascello, confermato in aspettativa, per altri tre mesi, dal 1° settembre 1902.

Con RR. decreti del 6 settembre 1902:

Marocco G. C., capitano di fregata, nominato comandante del deposito del Corpo RR. Equipaggi a Venezia.

Mirabello Giovanni, id., esonerato dall'anzidetto comando.

Manusardi Emilio, capitano di corvetta, nominato comandante di cacciatorpediniere.

Bertolini Francesco, tenente di vascello, nominato comandante della R. nave *Palinuro*.

Dolcini Enrico, tenente di vascello, nominato comandante di torpediniera.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1902:

Manente Salvatore, scritturale avventizio, nominato commesso di 3^a classe del Genio militare, a datare dal 1° agosto 1902.

Con R. decreto del 28 luglio 1902:

Tur Carlo, professore di lettere di 2^a classe nella R. Accademia navale, collocato in disponibilità per riduzione di ruolo organico, con l'assegno di metà dello stipendio, a far tempo dal 1° luglio 1902.

Con RR. decreti del 21 agosto 1902:

Saffioti Francesco, capo-tecnico di 1^a classe delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti (categoria attrezzatori e cordai), promosso capo-tecnico principale di 3^a classe, a datare dal 16 settembre 1902.

Veronese Giovanni, capo-tecnico di 2^a classe, id., id., promosso capo-tecnico di 1^a classe, id.

Spinetta Marco, capo-tecnico di 3^a classe, id., id., — Rispoli Gennaro, id., id., promossi capi-tecnici di 2^a classe, id.

Fossati Lorenzo, capo-tecnico di 1^a classe (categoria fabbri e fonditori), promosso capo-tecnico principale di 3^a classe, id.

Contegno Luigi, capo-tecnico di 2^a classe, id., id., promosso capo-tecnico di 1^a classe, id.

Con decreti Ministeriali del 2 agosto 1902:

Ballarin Francesco — Mainardi Tommaso — Zerega Amedeo, commessi di 1^a classe delle Direzioni di artiglieria ed armamenti, collocati a riposo, a loro domanda, dal 1° settembre 1902.

Con decreto Ministeriale dell'11 agosto 1902:

Trivison Vincenzo, commesso di 1^a classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 1° settembre 1902.

Con decreto Ministeriale del 22 agosto 1902:

Morsica Riccardo, commesso di 2^a classe, sospeso dall'impiego per mancanza contro la disciplina, per la durata di 15 giorni, con perdita di metà stipendio, a decorrere dal 1° settembre 1902.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1902:

Arecco Carlo, commesso di 2^a classe — Cuneo Salvatore, id. — Bodrato Luigi, id., promossi commessi di 1^a classe, a decorrere dal 1° settembre 1902.

Di Gennaro Ernesto, commesso di 3^a classe — Lommi Luigi, id. — Pucitta Cesare, id. — Sassi Ugo, id., promossi commessi di 2^a classe a decorrere dal 1° settembre 1902.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 35, dal 25 al 31 agosto 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 25 al 31 agosto 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	<i>Cuneo</i>	Cuneo	Cuneo	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	Mondovì	Mondovì	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Savigliano	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Novara</i>	Vercelli	Fontanetto l'ò	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte		5	—	5	—	5	—
	<i>Brescia</i>	Brescia	Brescia	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	Mantova	Castellucchio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viadana	Commessaggio	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia		4	—	4	—	4	—
	<i>Treviso</i>	Asolo	Paderno	bovina	2	—	7	—	7	—
	»	Treviso	Perganzio	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto		3	—	8	—	8	—
	<i>Ancona</i>	Ancona	Jesi	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Monsano	suina	1	—	1	—	1	—
	<i>Perugia</i>	Orvieto	Allerona	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Trevi	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria		4	—	4	—	4	—
	<i>Firenze</i>	Firenze	Prato	suina	1	—	1	—	1	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana		2	—	2	—	2	—
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	equina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vivaro Romano	ovina	—	112	—	—	—	—
	»	Viterbo	Capranica di Sutri	bovina	1	—	—	—	—	—
		Lazio		—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 25 al 31 agosto 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Carbonchio ematico	<i>Aquila</i>	Aquila	Aquila	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Sulmona	Introdacqua	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Campabasso</i>	Larino	Montelongo	»	1	—	10	4	6	—
	»	»	Santa Croce	»	1	—	5	—	5	—
	<i>Lecce</i>	Brindisi	Salice	equina	1	—	2	2	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				5	—	10	6	13	—
	<i>Napoli</i>	Napoli	Napoli	bovina	1	—	2	—	2	—
	<i>Avellino</i>	Ariano	Monteleone	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	5	—	5	—
	<i>Salerno</i>	Campagna	Bellosguardo . . .	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Potenza</i>	Potenza	Tolve	equina	2	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				6	—	11	—	11	—
	<i>Catania</i>	Catania	Catania	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				1	—	1	—	1	—
	<i>Cagliari</i>	Lanusei	Nurallao	ovina	1	—	9	—	9	—
	»	Oristano	Borore	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Solarussa	»	1	—	11	—	11	—
	<i>Sassari</i>	Alghero	Cassioine	»	2	—	9	—	5	4
	»	»	Tiesi	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Sassari	Nulvi	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Uri	bovina	—	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	Sardegna				7	10	42	10	28	14
Carbonchio sintomatico	<i>Vicenza</i>	Bassano	Valrovina	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Thiene	Thiene	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Belluno</i>	Feltre	Cesio Maggiore . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Feltre	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				4	—	4	—	4	—
	<i>Reggio Emilia</i>	Reggio	Quattrocastella . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	<i>Ferrara</i>	Ferrara	Copparo	»	1	—	2	—	2	—
	Emilia				2	—	3	—	3	—
	<i>Perugia</i>	Foligno	Foligno	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Spoletto	Spoletto	bovina	—	2	—	—	—	2
	Marche ed Umbria				1	2	1	—	1	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 25 al 31 agosto 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	Cuneo	Alba	Alba	bovina	2	—	6	—	—	6
			Id.	caprina	1	—	1	1	—	—
			Id.	suina	1	—	1	—	—	1
			Cossano	bovina	—	1	—	1	—	—
			Castelletto	»	—	6	—	6	—	—
			Lequio Berria	»	1	—	2	—	—	2
			Monticello	»	2	12	4	12	—	4
			Priocca	»	—	1	—	1	—	—
			Roddi	»	—	1	—	1	—	—
			Roddino	»	1	—	2	—	—	2
			San Benedetto	»	—	1	—	1	—	—
			Santa Vittoria	»	1	—	3	—	—	3
		Cuneo	Cervasca	»	1	—	7	—	—	7
			Cuneo	»	—	45	—	45	—	—
			Id.	suina	—	5	—	5	—	—
			Mojola	bovina	—	15	—	15	—	—
		Mondovì	Id.	caprina	—	1	—	1	—	—
			Peveragno	bovina	1	68	7	50	—	25
			Benevagienna	»	1	—	2	—	—	2
			Id.	suina	1	—	1	—	—	1
			Belvedere	bovina	1	2	1	3	—	—
			Castelnuovo	»	—	3	—	3	—	—
			Lisio	»	—	5	—	5	—	—
			Id.	suina	—	5	—	5	—	—
			Malpotremo	bovina	1	—	4	2	—	2
			Mombasiglio	»	—	7	—	7	—	—
			Mondovì	»	1	—	2	—	—	2
			Morozzo	»	1	—	3	—	—	3
			Murazzano	»	—	2	—	2	—	—
			Pamparato	»	2	—	17	5	—	12
			Paroldo	»	—	8	—	8	—	—
			Perlo	»	—	2	—	2	—	—
			Priola	»	—	2	6	8	—	—
			Saliceto	»	—	7	—	7	—	—
			San Michele	»	—	3	—	3	—	—
			Vicoforte	»	—	12	—	12	—	—
	Torino	Susa	Mocchie	»	—	33	—	33	—	—
	Alessandria	Asti	Costigliole d'Asti	»	2	—	5	—	—	5
		Casale Monf.	Castagnole Monf.	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 25 al 31 agosto 1902	guariti.	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Alessandria</i>	Casale Monf.	Grana	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Vignale	»	3	6	3	3	—	6
	<i>Novara</i>	Domodossola	Finero	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Varzo	»	—	25	39	13	—	51
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	Varallo	Cervatto	bovina	—	51	—	40	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Fobello.	bovina	—	48	—	16	—	32
	»	»	Id.	ovina	—	6	4	10	—	—
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rimasco	bovina	—	4	22	—	—	26
	»	»	Rossa	»	1	—	7	3	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
		Piemonte			30	401	159	848	—	217
	<i>Pavia</i>	Mortara	Cilavegna	bovina	—	8	1	—	—	9
	»	»	Meda	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Mortara	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Ottobiano	»	7	25	68	30	1	62
	»	»	Id.	suina	6	—	38	—	—	38
	»	»	Parona	bovina	3	72	36	15	—	93
	»	»	San Giorgio	»	—	62	—	9	—	53
	»	»	Tromello.	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Valle Lomellina	»	—	20	—	7	—	13
	»	»	Vigevano	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Zerbolò	»	—	4	—	4	—	—
	»	Pavia	Genzone	»	1	5	1	6	—	—
	»	»	Ferrera Erbognone	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Marzano	»	1	—	5	—	—	5
	»	Voghera	Voghera	»	—	6	—	6	—	—
	<i>Milano</i>	Lodi	Lodi	»	—	6	—	—	—	6
	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Albino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mezzoldo	»	1	—	15	—	—	15
	»	Clusone	Casnigo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lizzola.	bovina	2	53	2	43	—	12
	»	»	Id.	suina	1	2	5	4	—	3
	»	»	Oltrepovo.	bovina	—	47	—	—	—	47
	<i>Cremona</i>	Crema	Pandino	»	—	12	—	—	—	12
	»	Cremona	Pozzaglio	»	—	2	—	—	—	2
		Lombardia			24	446	160	144	1	461

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 25 al 31 agosto 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Genova</i>	Albenga	Bardineto	bovina	3	—	96	—	—	96
	»	»	Calizzano	»	—	9	7	—	—	16
	»	»	Garlenda	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Massimino	»	—	36	2	—	—	38
	»	»	Villanova	»	1	—	6	—	—	6
	»	Savona	Cengio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Millesimo	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Murialdo	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Roccavignale	»	—	14	—	—	—	14
		Liguria			5	117	118	87	—	198
	<i>Modena</i>	Modena	Campogalliano . . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castelvetro	»	—	16	—	5	—	11
	»	»	Modena	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Spilamberto	»	1	1	2	—	—	3
		Emilia			1	21	4	6	—	19
	<i>Firenze</i>	Firenze	Reggello	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	Pistoia	Pistoia	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	San Miniato	Empoli	»	1	1	3	—	—	4
		Toscana			1	15	8	14	—	4
	<i>Caltanissetta</i>	Caltanissetta	Mussomeli	ovina	1	—	1	—	—	1
	<i>Girgenti</i>	Bivona	Cianciana	bovina	—	7	—	—	—	7
		Sicilia			1	7	1	—	—	8
	<i>Sassari</i>	Sassari	Sennori	bovina	—	11	—	11	—	—
		Sardegna			—	11	—	11	—	—
Tubercolosi	<i>Perugia</i>	Perugia	Todi	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	<i>Firenze</i>	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	1	2	3	—	—	5
		Toscana			1	2	3	—	—	5
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	<i>Torino</i>	Ivrea	Castellamonte . . .	equina	—	2	—	2	—	—
	<i>Novara</i>	Novara	Trecate	»	1	—	1	—	1	—
	»	Vercelli	Vercelli	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	2	2	2	2	—
	<i>Ancona</i>	Ancona	Polverigi	equina	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 al 31 agosto 1902	guariti	morti o abiattuti	che restano ummalati
<i>Segue</i> Morva e Farcino	<i>Firenze</i>	Firenze	Firenze	equina	1	—	4	—	4	—
	»	»	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			1	1	4	—	4	1
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Fabbrica	»	1	—	1	—	—	1
		Lazio			2	—	2	—	1	1
	<i>Caserta</i>	Caserta	Maddaloni	equina	—	1	—	—	—	1
	<i>Napoli</i>	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torre del Greco . .	»	—	1	—	—	1	—
	<i>Salerno</i>	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	4	1	—	2	3
	<i>Caltanissetta</i>	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	2	—	2	—	—	2
	»	Piazza Armer.	Aidone	»	—	1	—	—	—	1
		Sicilia			2	1	2	—	—	3
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	<i>Perugia</i>	Rieti	Mompeo	canina	2	—	2	—	2	—
		Marche ed Umbria			2	—	2	—	2	—
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Cortona	canina	—	—	8	—	8	—
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	9	—	9	—
	<i>Aquila</i>	Sulmona	Prezza	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	3	—	3	—
	<i>Caserta</i>	Caserta	Frignano Maggiore .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rocca d'Evandro . .	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Gaeta	Esperia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Nola	Nola	canina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			3	—	4	—	4	—
Rogna	<i>Macerata</i>	Camerino	Montecavallo	ovina	—	412	—	—	—	412
	»	»	Visso	»	—	1218	—	—	—	1218
	<i>Perugia</i>	Terni	Stroncone	»	—	117	—	—	—	117
	»	»	Terni	»	—	177	—	—	—	177
		Marche ed Umbria			—	1024	—	—	—	1024

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 25 al 31 agosto 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue Rogna</i>	<i>Aquila</i>	Aquila	Bussi	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Caporciiano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle	»	—	1335	—	1335	—	—
	»	»	Collepietro	»	—	950	—	—	—	950
	»	»	Molina Aterno	»	—	117	—	—	—	117
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	481	—	—	—	481
	»	Avezzano	Massa d'Albe	»	—	329	—	—	—	329
	»	»	Scurcola	»	1	—	250	—	—	250
	»	Sulmona	Sulmona	»	—	120	—	—	—	120
	<i>Foggia</i>	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	1834	—	—	—	1834
			Regione Meridionale Adriatica		1	8878	250	1835	—	7788
	<i>Caserta</i>	Sora	San Vittore del Lazio	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Viticuso ed Acquaf.	»	—	500	—	—	—	500
			Regione Meridionale Mediterranea		—	800	—	—	—	800
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	<i>Cuneo</i>	Cuneo	Cuneo	—	—	14	—	13	1	—
	<i>Novara</i>	Vercelli	Livorno Piemonte	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Ronsecco	—	1	—	1	—	1	—
			Piemonte		1	19	1	18	7	—
	<i>Pavia</i>	Voghera	Broni	—	1	—	8	—	4	4
	<i>Milano</i>	Milano	Basiano	—	1	7	4	2	7	2
	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Scanzo	—	—	7	—	—	—	7
	»	Treviglio	Fontanella	—	—	8	—	7	1	—
	<i>Brescia</i>	Brescia	Cizzago	—	1	—	1	—	1	—
	»	Verolanova	Fiesse	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Cremona</i>	Casalmaggiore	Casalmaggiore	—	2	—	5	3	—	2
	»	Cremona	Cà d'Andrea	—	—	8	—	5	3	—
	»	»	Pozzaglio	—	—	10	—	5	5	—
	»	»	San Bassano	—	—	16	—	6	10	—
	<i>Mantova</i>	Asola	Asola	—	1	—	1	—	1	—
	»	Mantova	Borgoforte	—	—	49	—	—	—	49
	»	Sermide	Sermide	—	1	—	2	—	2	—
			Lombardia		8	105	22	28	35	64

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 al 31 agosto 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue Malattie infettive dei suini</i>	<i>Verona</i>	Isola della Scala	Bovolone	—	1	—	1	—	1	—
	»	Sanguinetto	Sanguinetto	—	1	3	1	3	1	—
	»	Verona	Verona	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Treviso</i>	Treviso	Maserada	—	1	—	1	—	1	—
	»	Valdobbiadene	Farra di Soligo	—	1	—	57	—	31	26
	<i>Rovigo</i>	Rovigo	Rovigo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Massa Sup.	Melara	—	1	—	1	—	1	—
	Veneto				7	8	63	8	37	26
	<i>Piacenza</i>	Piacenza	Sarmato	—	1	9	3	—	6	6
	<i>Reggio Emilia</i>	Reggio	Reggio	—	—	5	—	—	—	5
	<i>Modena</i>	Mirandola	San Possidonio	—	1	8	8	—	5	11
	»	Modena	Bomporto	—	1	—	3	—	2	1
	<i>Ferrara</i>	Ferrara	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Bologna</i>	Bologna	Anzola	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castel d'Argile	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Granarolo Emilia	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Sant'Agata	—	—	4	—	—	—	4
	»	Imola	Castelfiumanese	—	1	2	1	—	—	3
	<i>Forlì</i>	Forlì	Forlì	—	1	—	1	1	—	—
	Emilia				8	32	20	1	16	35
	<i>Perugia</i>	Perugia	Castiglione	—	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Piediluco	—	—	18	—	12	2	4
	Marche ed Umbria				1	18	1	12	3	4
	<i>Aquila</i>	Aquila	Lucoli	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Paganica	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tornimparte	—	3	—	7	—	5	2
	»	Avezzano	Civita d'Antino	—	—	3	—	2	1	—
	»	Cittaducale	Cantalice	—	—	3	—	—	—	3
	<i>Campobasso</i>	Campobasso	Tufara	—	3	4	5	3	2	4
	<i>Foggia</i>	Bovino	Celle	—	1	—	1	—	1	—
	»	Foggia	Biccari	—	—	29	—	—	—	29
	»	»	Lucera	—	1	—	15	—	—	15
	»	»	Motta Monte Corvino	—	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				10	40	30	5	12	53
	<i>Caserta</i>	Gaeta	Monte San Biagio	—	1	9	1	—	—	10
	»	Nola	Tufino	—	2	—	2	—	2	—
	»	P.te d'Alife	Letino	—	—	18	12	15	9	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 al 31 agosto 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Malattie infettive dei suini	<i>Caserta</i>	P.te d'Alife	Gallo	—	1	—	10	—	—	10
	<i>Benevento</i>	Benevento	Ceppaloni	—	—	7	—	4	—	3
	»	»	Fragneto	—	—	3	—	—	3	—
	»	San Bartolomeo	Foiano	—	—	30	—	15	5	10
	»	»	S. Bartolomeo in Galdo	—	—	27	15	—	20	22
	<i>Avellino</i>	Sant'Angelo	Monte Marano . . .	—	—	1	—	—	—	1
	<i>Salerno</i>	Sala Consilina	Padula	—	—	1	—	—	1	—
	<i>Potenza</i>	Lagonegro	Colobraro	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Sant'Arcangelo . .	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Tursi	—	1	2	3	1	2	2
	»	»	Valsinni	—	2	—	10	2	2	0
	»	Matera	Aliano	—	3	—	11	2	4	5
	»	»	Garaguso	—	1	4	15	3	11	5
	»	»	Pomarico	—	—	2	2	—	3	1
	»	»	Tricarico	—	—	9	4	—	2	11
	»	Melfi	Lavello	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montemilone	—	—	39	—	2	5	32
	»	»	Palazzo S. Gervasio .	—	—	169	—	—	—	169
	»	»	Venosa	—	1	—	1	1	—	—
	»	Potenza	Acerenza	—	4	—	10	—	10	—
	»	»	Armento	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Genzano	—	—	140	—	—	—	140
	»	»	Pietragalla	—	1	—	3	2	1	—
	<i>Catanzaro</i>	Catanzaro	Andali	—	—	14	—	9	5	—
	»	»	Cerva	—	—	—	12	—	12	—
	»	Cotrone	Mesuraca	—	—	—	25	—	25	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				20	488	188	50	127	448
Barbone dei bufali	<i>Caserta</i>	Caserta	Pastorano	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Tammaro . . .	—	—	1	2	—	3	—
	»	Gaeta	Sessa Aurunca . .	—	1	—	29	—	4	25
	Regione Meridionale Mediterranea . .				2	1	34	—	7	28
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	<i>Macerata</i>	Camerino	Visso	ovina	—	5229	—	135	—	5094
	<i>Ascoli Piceno</i>	Ascoli Piceno	Arquata del Tronto.	»	1	20	11	3	—	28
	»	»	Id.	caprina	1	6	1	2	—	5
	<i>Perugia</i>	Foligno	Foligno	ovina	—	100	—	100	—	—
	»	Spoleto	Cascia	»	2	26	9	14	—	21
	»	»	Cerreto	caprina	—	340	—	214	—	126
	»	»	Monteleone	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 al 31 agosto 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	<i>Perugia</i>	Spoleto	Norcia	ovina	—	45	—	13	—	32
	»	»	Preci	caprina	1	—	3	—	—	3
	Marche ed Umbria				5	5768	24	483	—	5300
	<i>Roma</i>	Roma	Jenne	ovina	—	75	—	25	—	50
	»	Velletri	Bassiano	»	—	193	—	10	—	183
	»	»	Norma	»	—	23	—	8	—	15
	Lazio				—	291	—	43	—	248
	<i>Aquila</i>	Aquila	Cagnano	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Molina	caprina	—	397	—	—	—	397
	»	»	Scoppito	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tione	ovina	—	208	—	50	—	158
	»	»	Id.	caprina	1	300	68	—	—	368
	»	Cittaducale	Amatrice	ovina	—	500	—	—	—	500
	»	»	Borgovelino	caprina	—	46	—	—	—	46
	»	»	Fiamignano	ovina	—	110	—	—	—	110
	»	»	Petrella	»	—	500	—	280	—	220
	<i>Campobasso</i>	Isernia	Pizzone	caprina	—	25	—	—	—	25
	<i>Foggia</i>	Foggia	Vieste	»	—	30	—	30	—	—
	Regione Meridionale Adriatica.				1	2137	68	360	—	1815
	<i>Aveellino</i>	Aveellino	Chiusano	ovina	4	40	33	51	—	28
	»	»	Summonte	»	—	170	—	40	—	130
	»	Sant'Angelo	Montemarano	»	—	29	—	—	—	29
	<i>Reggio Cal.</i>	Gerace	Mammola	caprina	1	5	7	1	1	10
	Regione Meridionale Mediterranea				5	250	40	92	1	107

RIEPILOGO

Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbunclo ematico	equina	4	1	5	2	4	—
	bovina	21	—	38	—	28	10
	ovina	11	122	53	14	45	116
	suina	3	—	3	—	3	—
	—	39	123	90	16	80	126
Carbunclo sintomatico	equina	1	—	1	—	1	—
	bovina	6	2	7	—	7	2
	—	7	2	8	—	8	2

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI			
			precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 al 31 agosto 1902	guariti	morti o abbattuti che restano ammalati
	bovina	49	978	407	508	1 876
	ovina	1	25	5	29	1
Afta epizootica	caprina	1	1	1	2	—
	suina	11	14	47	16	45
	—	62	1018	460	555	1 922
Tubercolosi	bovina	3	2	5	—	2 5
Morva e farcino	equina	8	9	11	2	9 9
Yalnolo ovino	—	—	—	—	—	—
	canina	2	—	12	—	12 —
	equina	2	—	2	—	2 —
Rabbia	bovina	1	—	1	—	1 —
	ovina	1	—	2	—	2 —
	suina	1	—	1	—	1 —
	—	7	—	18	—	18 —
Rogna	ovina	1	11597	250	1835	10512
Morbo contagioso maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	55	705	275	118	237 925
Barbone dei bufali	—	2	1	84	—	7 28
	ovina	7	7294	53	729	— 6618
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	caprina	4	1152	79	249	1 981
	—	11	8446	182	978	1 7590

MINISTERO DEL TESORO**Direzione Generale del Debito Pubblico****RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a Pubblicazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:

a) N. 1,206,321 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 300, al nome di Mosti *Gallantina Giuseppina Maria di Felice*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, con vincolo di usufrutto a *Firpo Maria fu Matteo*, vedova di Carrara Raffaele fu Agostino, domiciliata in Genova;

b) N. 1,206,322 (Roma) di L. 300, al nome di Mosti Emilia di *Felice*, minore, sotto la patria potestà del padre, con vincolo di usufrutto come alla precedente iscrizione;

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente:

a) a Mosti *Maria di Francesco*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, con vincolo di usufrutto a *Firpo Maria fu Matteo*, vedova di Carrara Raffaele fu Agostino;

b) a Mosti Emilia di *Francesco*, minore, sotto la patria potestà del padre col vincolo di usufrutto come alla precedente iscrizione;

vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,271,973 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 605, al nome di Stucchi Giuseppina fu *Luigi*, moglie di Corbetta Giulio, domiciliata in Vimercate (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Stucchi Giuseppina fu *Giovanni*, moglie di Corbetta Giulio, domiciliata in Vimercate (Milano), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di martedì 25 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, in Roma, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 10^a annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni create con la legge 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3^a, per le opere edilizie della città di Roma, riferentisi alla 1^a serie (A) emesse in forza del R. decreto 14 maggio 1893, n. 262.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortamento, stampata a tergo dei titoli, sono in numero di 78 sulle 9973 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, rimborsabili al 1° gennaio 1903.

Roma, addì 8 novembre 1902.

Il Direttore Generale

MANCIOLI.

Il Direttore Capo della Divisione V
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro (Portafoglio)

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 novembre, in lire 100,02.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 al 16 novembre per dazii non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,00.

MINISTERO
D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (Divisione Portafoglio).

8 novembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	102.95 $\frac{3}{8}$	100.95 $\frac{3}{8}$
	4 $\frac{1}{2}$ % netto	110.64 $\frac{1}{4}$	109.51 $\frac{3}{4}$
	4 % netto	102.71 $\frac{1}{2}$	100.71 $\frac{1}{2}$
	3 $\frac{1}{2}$ % netto	97.67 $\frac{1}{4}$	95.92 $\frac{1}{4}$
	3 % lordo	68.43 $\frac{3}{8}$	67.23 $\frac{3}{8}$

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra, 8 novembre:

I giornali discutono il significato politico del viaggio dell'Imperatore Guglielmo.

Il Times augura il benvenuto all'Imperatore Gu-

glielmo, di cui tesse l'elogio. Ricorda però l'animosità della Germania verso la Gran Bretagna durante la guerra anglo-boera, e dice che non bisogna credere che gl'Inglese dimenticheranno quest'attitudine.

Lo stesso giornale osserva che vi sono alcune Potenze, sulla cui buona volontà l'Inghilterra non può contare. Perciò che concerne la Germania, questa nazione ha dimostrato a varie riprese che aveva interessi opposti a quelli dell'Inghilterra.

E perciò necessario che l'Inghilterra tenga una politica nazionale vigilante.

Lo *Standard* dice che le ragioni di famiglia non sono sufficienti per motivare il viaggio dell'Imperatore Guglielmo.

Rileva la parte che l'Imperatore ha nell'indirizzo degli affari internazionali, e parla poi del linguaggio della stampa tedesca contro l'Inghilterra, linguaggio che, almeno tacitamente, afferma che l'Inghilterra è nemica della Germania.

Il giornale soggiunge che questo sentimento d'inimicizia non trova eco in Inghilterra e termina augurando una cooperazione dei due Stati, basata sulla mutua fiducia.

Il *Daily Telegraph* ed il *Daily Graphic* dicono che è venuto il momento di porre tregua ai disaccordi fra i due paesi e che sarebbe desiderabile che le due nazioni seguissero l'esempio dei loro Sovrani.

Soggiungono che i ministri inglesi assicureranno l'Imperatore Guglielmo che le buone relazioni saranno riprese fra l'Inghilterra e la Germania, se quest'ultima darà pegno di avere verso l'Inghilterra buone disposizioni.

Il *Morning Post* crede che la condotta della Germania durante la guerra anglo-boera non debba influire sulla politica dei due Governi, la quale deve essere basata sopra considerazioni molto più larghe.

Il *Daily Express* afferma che la Germania non trascurerà mai l'occasione di suscitare la diffidenza e di eccitare l'odio fra la Russia e l'Inghilterra da una parte e, dall'altra, tra la Francia e l'Inghilterra.

Raccomanda infine l'amicizia della Francia, che non ha la stessa sete di conquista della Germania ed i cui interessi commerciali non sono ogni momento in opposizione con quelli inglesi.

Per telegrafo fu annunziato che il consigliere dello scacchiere, signor Ritchie, ha chiesto alla Camera dei comuni un credito supplementare di otto milioni di sterline per il Transvaal e l'Orange e che la Camera stessa l'ha concesso ad unanimità di voti.

Ora dai giornali inglesi si apprende che tre milioni saranno dati ai *Burghers* per aiutarli nella ricostruzione delle loro fattorie e per la ripresa delle loro occupazioni normali.

Due milioni serviranno ad indennizzare i *lealisti* inglesi per i danni subiti durante la guerra.

Tre milioni permetteranno al Governo delle due Colonie di fare ai *Burghers* ed ai *lealisti* dei prestiti rimborsabili conforme alla Convenzione di pace.

I primi cinque milioni furono forniti dal Tesoro britannico; gli altri tre milioni dovranno rimborsarsi dalle Colonie.

Nel fare queste domande, il signor Ritchie ha detto che i tre milioni d'indennità ai *Burghers* saranno un semplice dono. Era intenzione del Governo di farne rimborsare una porzione dal Transvaal; ma i capi boeri

hanno protestato in nome del trattato di pace e il signor Ritchie ha creduto opportuno di cedere alle loro proteste, ma, come compenso, si dovette fare un dono ai *lealisti*.

Scrivono da Berlino che i negoziati tra il Governo e la maggioranza, nella questione della tariffa doganale, procedono molto lentamente. La necessità d'un compromesso è riconosciuta da ambo le parti, ma nulla di positivo si è ancora ottenuto. Il cancelliere, conte de Bülow, ha conferito con parecchi deputati e ne ha reso conto all'Imperatore in un'udienza speciale.

Un telegramma da Vienna al *Temps* dice che, secondo notizie da Costantinopoli, le faccende della Macedonia sono presentemente oggetto di numeroso scambio d'idee tra le Ambasciate, e che il decano del Corpo diplomatico, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, barone de Calice, ne ha intrattenuto lungamente il Sultano in questi ultimi giorni.

I diplomatici, aggiunge il telegramma, ritengono assolutamente necessario che il Governo ottomano applichi delle riforme in Macedonia, se vuole evitare un'insurrezione nella prossima primavera.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. la Principessa Jolanda, in forma privata, hanno fatto oggi, alle ore 15, ritorno in Roma.

Alla stazione erano a ricevere gli Augusti Sovrani, le LL. EE. il Presidente del Consiglio, i Ministri e Sottosegretari di Stato, nonché le principali Autorità.

Le LL. MM. in carrozze chiuse, causa il cattivo tempo, dalla stazione si sono recate alla Reggia, rispettosamente salutate dai passanti per le vie.

S. M. il Re ricevette, ieri, a San Rossore, il Sindaco e la Giunta comunale di Siena, il Sindaco e la Giunta di Pontedera, il Prefetto di Massa e Carrara, alcuni deputati, vari Sindaci dei paesi vicini e la Congregazione dei Parroci.

Nel pomeriggio S. M. il Re, in vettura alla postiglione, si recò all'Ippodromo per assistere all'ultima giornata delle corse piane.

S. M. fu ricevuta dal Prefetto, comm. Gasperini, dal Sindaco, avv. Gambini, dal generale comandante la guarnigione e dalle altre Autorità, e prese posto nella tribuna Reale.

Il Re assistette alla corsa per il *Gran Criterium* di San Rossore ed alla corsa della Pineta.

L'enorme folla che gremiva il *pesage* ed il prato acclamò insistentemente e calorosamente il Re.

Pel genetliaco di S. M. il Re. — Domani, per la ricorrenza della nascita di S. M. il Re, gli edifici pubblici saranno nel giorno imbandierati e nella sera illuminati; dall'alto della Torre Capitolina sventolerà il vessillo nazionale e nella sera le musiche militari ed il concerto comunale suoneranno nelle principali piazze.

Alle ore 10,30, in Piazza d'Armi, ai Prati di Castello, S. M. il Re passerà in rassegna le truppe della guarnigione, che saranno comandate dal generale Mazza.

Pellegrinaggio nazionale. — Si è riunito ieri, in Roma, il Comitato direttivo del pellegrinaggio nazionale pel 25°

anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II, che avrà luogo il 9 gennaio 1903 al Pantheon, ed ha preso alcune disposizioni per preparare ogni cosa per la detta commemorazione.

Onorificenze francesi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 8:

L'ambasciatore di Francia presso S. M. il Re d'Italia, Barère è stato incaricato dal Presidente della Repubblica, Loubet, di consegnare al Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, on. Zanardelli, ed al Ministro degli Affari Esteri, on. Prinetti, la Gran Croce della Legion d'onore.

Queste onorificenze sono destinate ad attestare gli eccellenti rapporti che esistono fra i due Paesi.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, desiderando di dare anche un pegno della sua alta stima all'on. marchese Visconti-Venosta ed all'on. Luigi Luzzatti per la parte da loro presa al ravvicinamento con la Francia, ha inviato loro il suo ritratto con un'affettuosa dedica, essendo essi già insigniti delle più alte onorificenze francesi.

Per la rivista di domani. — A regolare il corso pubblico, il Sindaco di Roma ha disposto che, dalle ore 9 fino al termine della rivista, sia sospeso il transito dei veicoli sul Ponte Margherita, nella piazza della Libertà, lungo la via e la piazza Cola di Rienzo, in via Fabio Massimo, nelle vie Lognano, Damiata e Lepanto e nel viale delle Milizie.

Le carrozze del Corpo diplomatico, delle Autorità e degli invitati avranno il passaggio libero e si dirigeranno al viale delle Milizie per la via Lognano, discendendo poi, per l'apposita rampa, nella Piazza d'Armi.

Pei danneggiati della Sicilia. — Il Comitato centrale di Roma ha ricevuto le seguenti nuove sottoscrizioni:

S. E. il Ministro Carcano, L. 500 — Società previdenza artisti drammatici, 5 — Avv. Ignazio Siliotti, 10 — Graduati e guardie di pubblica sicurezza (2ª offerta), 50 — Direttore, segretario e pensionati Accademia di Francia, 150 — Comm. Augusto Castellani, 25 — Società impiegati comunali (mutua assistenza), 2 — Principe Odescalchi, 500 — Russo Francesco, 1 — Castello Isidoro, 10 — Cav. Cervesato, 5.

Totale L. 1281 — Somma precedente L. 21,833.60 — Totale L. 23,114.60.

— Per la festa che si terrà a Villa Borghese il giorno 23 corrente, le ferrovie Mediterranee hanno concesso il 40 per cento di ribasso straordinario.

Esami di licenza. — La sessione straordinaria disposta da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione a favore dei giovani che per ragioni di salute non si potettero presentare agli esami di licenza degli istituti secondari classici nello scorso ottobre, incomincerà posdomani alle ore 8 nelle seguenti località:

- a) per la licenza liceale, nel Liceo *Torquato Tasso*;
- b) per la licenza ginnasiale, nel Liceo *Ennio Quirino Visconti*;
- c) per la licenza dell'istituto tecnico e nautico, nel R. Istituto tecnico *Leonardo da Vinci*;
- d) per la licenza tecnica, nella R. Scuola tecnica *Federico Cesi*;
- e) per la licenza normale, nel R. Liceo *Ennio Quirino Visconti*;
- f) per la licenza complementare, alla R. Scuola superiore di magistero femminile.

Esposizione di crisantemi. — Presenti S. E. il Ministro d'Agricoltura, on. Baccelli, e moltissimi invitati, fra cui notavansi deputati, senatori e membri del Corpo diplomatico, fu ieri l'altro inaugurato lo stabilimento di floricoltura del sig. Ernesto Manzolini, in piazza San Lorenzo in Lucina.

L'inaugurazione fu fatta con una bellissima esposizione di crisantemi, che venne molto ammirata e lodata da S. E. l'on. Baccelli e dai numerosi intervenuti.

L'on. Sonnino a Napoli. — Invitato dalle Società dei

commercianti ed industriali di quella città, ieri l'on. Sonnino, in compagnia di alcuni deputati, si recò a Napoli e tenne un importante ed applaudito discorso sulla questione meridionale.

Il discorso fu tenuto nell'ampia sala della grande Accademia di scherma, che era letteralmente gremita. Oltre parecchi senatori e deputati, erano presenti i maggiorenti della politica, dell'industria e del commercio, delle professioni liberali ed i rappresentanti della Stampa, il Sindaco, senatore Miraglia, ed il direttore generale del Banco di Napoli, Miraglia.

Il discorso dell'on. Sonnino durò più di un'ora e fu vivamente applaudito.

Congresso dei Comuni italiani. — Nel grande salone della Società operaia di Messina, fu ieri inaugurato il secondo Congresso dei Comuni italiani.

Il senatore Mariotti, Sindaco di Parma, aprì il Congresso; Martino, Sindaco di Messina, rivolse un caldo saluto ai rappresentanti dei Comuni ivi convenuti, stretti da un'unica fede e dal medesimo ideale: lo studio dei gravi problemi per la rigenerazione morale e civile dei Comuni, e dichiarò che Messina era orgogliosa di essere stata scelta a sede del II Congresso. Portò un saluto riconoscente a Parma che diede la nascita alla Federazione ed a Milano che le diede il battesimo. Lesse, fra acclamazioni, un telegramma di adesione del Podestà di Trento, ed un altro del Sindaco di Milano.

Carabelli, in nome di Milano, salutò Messina.

Mariotti, salutando Messina, rilevò che essa è degnamente scelta a sede del Congresso, perchè fu la prima a lottare per la libertà dei Comuni. Ricordò opportunamente il viaggio di S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, accennando al suo discorso a Policoro. Chiuse augurando che si restituisca ai Comuni la libertà della quale hanno bisogno e propose che la presidenza fosse assunta dal Sindaco di Messina. Questi la deferì a lui fra acclamazioni.

Caldara, segretario dell'Associazione, fece il resoconto della Federazione.

Quindi si discusse sul contributo dei Comuni.

Si deliberò l'invio di telegrammi ai Sindaci di Milano e di Roma ed al Podestà di Trento.

Commemorazione. — Ieri a Mentana fu commemorato l'anniversario della battaglia, che nel 1867 impedì a Garibaldi, schiacciato dalle forze francesi, di entrare in Roma.

Vi assistettero numerose associazioni di veterani, garibaldine ed operaie, venute dai paesi vicini, una rappresentanza dei Riceratori di Roma, parecchi deputati e grande folla.

Il corteo si formò a Monterotondo, donde, preceduto dal gonfalone del Municipio di Monterotondo ed al suono degli inni patriottici, si recò a Mentana.

Ivi il corteo fu ricevuto dal Sindaco con la Giunta, col gonfalone municipale e col concerto cittadino.

Il corteo si recò all'ara racchiudente le ossa dei caduti a Mentana, dove depose corone.

Parlarono il reduce garibaldino Ficola e l'avv. Pagliaro, fra gli applausi della folla.

Monterotondo e Mentana erano imbandierati.

Congresso daziario. — Alle ore 15 di ieri, a Firenze, nella sede dell'Associazione degli impiegati civili, alla presenza degli onorevoli deputati Merli e Pescetti, del Sindaco, del rappresentante del Prefetto, delle altre Autorità e di circa 350 congressisti, fu inaugurato il 3° Congresso nazionale daziario.

Parlarono, applauditi, il sindaco Berti, che diede il saluto di Firenze, Finotto, presidente del Congresso e della Federazione italiana dei dazieri, Cauda, presidente della sezione fiorentina dei dazieri, Scacchi, direttore del giornale *Il Daziere*, e Conorelli, per il giornale *Il Popolo*.

Furono lette molte lettere di adesione di deputati, fra cui una applaudita di S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Ronchetti, come presidente della Federazione degli impiegati ci-

vili, bene augurante per l'attuazione dei voti del Congresso. Questo proseguirà i suoi lavori lunedì e martedì.

In memoria di Emilio Zola. — Al *Politeama Margherita* di Cagliari fu ieri, con l'intervento del Console francese Laffon, delle Autorità civili e militari, delle associazioni e di folla immensa, commemorato solennemente Emilio Zola.

Quando, all'alzarsi del sipario, apparve il busto gigantesco di Zola, opera dello scultore Volli, poggiante su un piedistallo drappeggiato con bandiere italiane e francesi e circondato dalle bandiere dei Sodalizi e degli Istituti, il pubblico fece una calorosa dimostrazione, mentre la banda municipale intonava la *Marsigliese*.

Il Sindaco depose appiè del busto una corona d'alloro con nastri recanti i colori del Municipio. Quindi, dopo parole di presentazione del Presidente del Comitato, de Francesco, l'avv. Vinelli pronunciò un applauditissimo discorso, commemorando l'opera letteraria e civile di Zola.

La riunione si sciolse con una calorosa dimostrazione al Console francese.

Necrologio. — Ieri a Bologna è morto il comm. Lucio Fiorentino, prefetto a riposo e senatore del Regno.

Era nato a Vestone nel 1829, e prese parte ai movimenti rivoluzionari del milanese contro l'Austria, combattè le guerre per l'indipendenza, ed entrato poscia nell'Amministrazione dello Stato, resse parecchie province. Venne nominato senatore del Regno con R. decreto del 21 novembre 1901. Forbitò scrittore, lascia parecchie opere di letteratura.

Marina mercantile. — I piroscafi *Po* e *Procida*, della N. G. I., partirono il giorno 7 il primo da Alessandria d'Egitto, ed il secondo da Cardiff, entrambi per Genova; il piroscafo *Toscana*, della S. I., da Rio-Janeiro proseguì per Genova. Ieri l'altro i piroscafi *Duca di Galliera*, della Veloce, *Ischia* e *Washington*, della N. G. I., proseguirono il primo da Barcellona per il Plata, il secondo da Baton per Bombay, ed il terzo da San Vincenzo per il Plata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

RIO-JANEIRO, 8. — Il Presidente della Repubblica, Rodriguez-Alves, ha annunziato al Congresso che il Gabinetto si è così costituito:

Leopoldo Bulhœz, finanze — Seabre, interno e giustizia — Lauro Muller, industria — Maresciallo Argolo, guerra — Vice-ammiraglio Guelio Noranha, marina — Rio Braco, affari esteri.

VIENNA, 8. — I giornali annunziano che iersera ebbe luogo una riunione di 150 studenti italiani dell'Università di Vienna, in cui fu deciso di raccogliere fondi a favore degli studenti italiani poveri dell'Università d'Innsbruck, d'invitare tutti i Comuni e le Province italiane dell'Austria a creare borse allo stesso scopo o d'inviare infine ai colleghi d'Innsbruck un indirizzo di simpatia.

LIPSIA, 8. — La Suprema Corte dell'Impero ha condannato, per alto tradimento, Leone Beck a cinque anni e sei mesi di carcere ed alla perdita dei diritti civili per dieci anni, Antonio Bai a tre anni e sei mesi di carcere ed alla perdita dei diritti civili per dieci anni, Giuseppe Prospero ad otto anni di carcere ed alla perdita dei diritti civili per dieci anni e Maria Bai a nove mesi di carcere.

Leone Beck, Antonio Bai e Giuseppe Prospero sono stati condannati ciascuno per tre reati d'alto tradimento commessi e per tentativo di vendere il doppio detonatore C. 96.

La moglie del Bai è stata condannata per la cooperazione da essa prestata nella vendita dei documenti relativi alla piazza forte di Metz.

Tutti i reati furono confessati o provati.

LONDRA, 8. — L'Imperatore Guglielmo fu ricevuto, all'arrivo del treno a Shorncliffe, dal maresciallo lord Robert, al quale strinse cordialmente la mano.

Seguì un breve ricevimento nel salone della stazione, riccamente decorato con fiori.

Dopo le presentazioni e la lettura d'un Indirizzo del sindaco di Folkestone, l'Imperatore si recò, a cavallo, malgrado una pioggia torrenziale, fino al campo di Shorncliffe, ove passò in rivista il 1° reggimento dragoni Reali.

S. M. felicità, con un breve discorso, il reggimento per la sua brillante condotta nell'Africa meridionale; poscia rimise varie decorazioni a lord Basing, al colonnello comandante il reggimento ed a tutti gli ufficiali.

L'Imperatore, seguito dagli ufficiali del reggimento, si recò quindi a pranzo alla mensa degli ufficiali.

Al *dessert* l'Imperatore Guglielmo pronunziò un breve discorso.

Dopo il pranzo l'Imperatore si recò in vettura alla stazione e partì alle ore 2 pom. per ferrovia alla volta di Sandringham. Il treno giunse alle ore 6 pom. a Wolferton.

L'Imperatore scese ivi dal treno e fu ricevuto dal Re Edoardo e dal Principe di Galles. L'incontro fu cordialissimo. Indi l'Imperatore, col Re Edoardo e col Principe di Galles, si recò in vettura a Sandringham.

MADRID, 8. — *Camera dei deputati.* — Russignol, catalano, biasima energicamente il Governo, affermando il patriottismo dei Catalani.

Il ministro dell'interno, Moret, biasima le idee di autonomia municipale e soggiunge che il programma catalanista è incompatibile con gli interessi generali della patria.

LENS, 9. — Il Congresso dei minatori del Dipartimento del Nord ha approvato la proposta di continuare lo sciopero fino ad un nuovo arbitrato.

BUENOS-AYRES, 9. — Il presidente della Corte suprema, Beniamino Paz, è morto.

MADRID, 9. — È stato convocato per questa sera il Consiglio dei ministri. Alcuni ministri sono decisi a provocare una crisi.

COSTANTINOPOLI, 9. — La Porta si mostra disposta a dare all'Italia piena soddisfazione nella questione dei pirati nel Mar Rosso.

L'ambasciatore turco presso S. M. il Re d'Italia ha ricevuto istruzioni tendenti ad assicurare una soluzione amichevole della questione.

L'Italia domanda il trattamento come sambuchi italiani dei sambuchi dell'Eritrea nelle acque turche e la Porta si mostra disposta a consentire.

Domani si riunirà il Consiglio dei ministri per trattare la questione.

La Porta teme che i passi fatti dall'Italia provochino passi simili della Francia relativamente alla questione di Cheik Said e che altre Potenze imitino questo esempio.

LONDRA, 10. — L'Imperatore Guglielmo, il Re Edoardo, la Regina Alexandra ed il Principe di Galles assisteranno ieri ad una funzione religiosa nella chiesa di Sandringham.

Il vescovo Ripon pronunziò una predica, nella quale fece allusione all'epoca in cui le distinzioni di razza scompariranno per far posto alla fratellanza universale e rilevò che la razza originaria dalla Germania e dall'Inghilterra si ingrandisce oltre l'Atlantico.

Dopo la funzione religiosa l'Imperatore ed il Re fecero una passeggiata nel giardino fino all'ora di colazione. Vi fu poscia un pranzo di gala e indi un concerto.

L'Imperatore s'intrattenne un quarto d'ora col ministro delle Colonie, Chamberlain.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 9 novembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodi 760,0.

Umidità relativa a mezzodi 78.

Vento a mezzodi NE debole.

Cielo nuvoloso.

Termometro centigrado Massimo 15° 8.

Minimo 7° 8.

Pioggia in 24 ore mm. 4,7.

Li 9 novembre 1902.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Russia Meridionale, minima di 730 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di circa un mill. all'estremo Sud e Sicilia, salito di 1 a 2 mill. centro, poco variato altrove; temperatura diminuita; piogge sparse, tranne che al Nord-Ovest e Sardegna.

Stamane: cielo vario sull'Italia inferiore e isole, alquanto nuvoloso altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: quasi livellato tra 764 e 765.

Probabilità: venti deboli intorno a Levante, al Sud e isole, settentrionali altrove; cielo nuvoloso sull'Italia superiore, varie altrove; qualche pioggia al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 9 novembre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . . .	1/2 coperto	legg. mosso	16 8	10 1
Genova	coperto	calmo	15 8	12 5
Massa Carrara . . .	1/2 coperto	calmo	17 8	9 0
Cunco	3/4 coperto	—	12 8	5 3
Torino	coperto	—	12 2	5 3
Alessandria	3/4 coperto	—	13 2	4 0
Novara	coperto	—	13 4	4 1
Domodossola	3/4 coperto	—	17 4	1 5
Pavia	3/4 coperto	—	16 3	3 2
Milano	1/2 coperto	—	14 5	0 1
Sondrio	1/4 coperto	—	13 2	4 6
Bergamo	coperto	—	12 0	8 5
Brescia	1/2 coperto	—	13 8	8 5
Cremona	1/2 coperto	—	13 9	5 9
Mantova	1/2 coperto	—	12 0	8 0
Verona	1/2 coperto	—	14 2	8 1
Belluno	nebbioso	—	10 0	6 0
Udine	1/2 coperto	—	13 5	10 0
Treviso	1/2 coperto	—	13 4	10 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	13 7	10 0
Padova	1/2 coperto	—	13 0	8 0
Rovigo	nebbioso	—	23 0	8 0
Piacenza	1/4 coperto	—	14 0	5 0
Parma	3/4 coperto	—	14 6	7 7
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	14 0	9 8
Modena	1/2 coperto	—	14 3	7 1
Ferrara	3/4 coperto	—	12 6	10 4
Bologna	1/2 coperto	—	12 6	10 0
Ravenna	sereno	—	12 6	8 0
Forlì	1/4 coperto	—	13 6	10 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	14 2	9 3
Ancona	piovoso	mosso	15 3	12 0
Urbino	1/4 coperto	—	11 0	8 3
Macerata	coperto	—	12 2	9 6
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	8 0
Perugia	nebbioso	—	14 0	7 0
Camerino	1/4 coperto	—	12 0	4 9
Lucca	3/4 coperto	—	16 4	6 6
Pisa	3/4 coperto	—	17 8	6 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	17 5	9 0
Firenze	coperto	—	14 4	8 3
Arezzo	nebbioso	—	13 7	7 0
Siena	1/4 coperto	—	13 9	5 2
Grosseto	—	—	—	7 8
Roma	3/4 coperto	—	16 0	—
Teramo	sereno	—	15 0	7 0
Chieti	sereno	—	15 0	9 0
Aquila	sereno	—	11 2	4 0
Agnone	sereno	—	13 2	5 7
Foggia	sereno	—	15 0	11 0
Bari	coperto	calmo	17 8	12 0
Lecce	coperto	—	18 5	12 4
Caserta	1/4 coperto	—	17 8	8 1
Napoli	1/4 coperto	calmo	17 5	10 8
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	15 4	4 0
Caggiano	sereno	—	11 4	6 6
Potenza	1/4 coperto	—	11 4	5 2
Cosenza	sereno	—	17 5	8 7
Tiriolo	1/2 coperto	—	13 6	2 0
Reggio Calabria . . .	coperto	calmo	20 2	10 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	20 4	14 0
Palermo	sereno	calmo	22 4	9 5
Porto Empedocle . . .	sereno	calmo	20 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	19 6	9 4
Messina	3/4 coperto	calmo	19 8	10 0
Catania	sereno	calmo	17 9	12 5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	19 0	12 9
Cagliari	1/4 coperto	calmo	19 8	7 5
Sassari	1/4 coperto	—	16 3	9 7